



BANCA POPOLARE DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci

Milano, 10 marzo 2016 - Si rende noto che in data odierna il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria dei Soci in prima adunanza per il giorno 29 aprile 2016, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 2016, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale, del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31/12/2015. Destinazione dell'utile di esercizio. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Esame e delibere sulle politiche di remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti, ivi inclusa l'adozione di piani basati su strumenti finanziari a servizio delle politiche di remunerazione;
3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti;
4. Nomina, ai sensi degli articoli 47 e 63 dello Statuto sociale, dell'intero Consiglio di Sorveglianza per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 e determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti;
5. Proposte di modifica al Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.

L'avviso di convocazione verrà pubblicato lunedì 14 marzo 2016 nel sito *internet* www.gruppobpm.it, sezione Assemblea dei Soci del 29/30 aprile 2016, nel meccanismo di stoccaggio autorizzato (all'indirizzo www.emarketstorage.com), e, per estratto, sui quotidiani "Il Sole 24 ORE" e "Italia Oggi".

Si rende inoltre noto che, sempre nella giornata di lunedì 14 marzo 2016, saranno depositate – ai sensi dell'articolo 125-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") – a disposizione del pubblico, presso la sede sociale della Banca, nel sito *internet* www.gruppobpm.it, sezione Assemblea dei Soci del 29/30 aprile 2016, e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato (all'indirizzo www.emarketstorage.com) le relazioni illustrative ai punti 3, 4 e 5 all'ordine del giorno e l'ulteriore documentazione di cui al punto 2, esclusa la relazione sulla remunerazione, che sarà pubblicata, con le modalità di legge, almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, nel rispetto dell'articolo 123-ter del TUF.

Con riferimento alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("**Regolamento Emittenti**"), si precisa quanto segue.

Le motivazioni della richiesta di autorizzazione a effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse, sempre nel rispetto della normativa – anche regolamentare – in vigore, sono le seguenti:

(i) dare attuazione al disposto di cui all'articolo 60 dello Statuto sociale. Tale norma, limitatamente ai dipendenti della Banca, dispone che *“Salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio, viene annualmente riservato a tutti i dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo – ricompreso nella voce “spese per il personale” del conto economico – pari al 5% dell'utile lordo. Ai fini della determinazione di tale importo, per utile lordo si intende l'“utile della operatività corrente al lordo delle imposte”, calcolato prima dell'importo da determinare (nel seguito “Utile Lordo”)”*; al riguardo, il secondo comma del medesimo articolo prevede che *“Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni già assegnate in acconto e/o ancora da assegnare, che saranno soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario. Il valore di riferimento delle stesse azioni sarà pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione, al netto del costo delle azioni per il beneficiario”*;

(ii) dare attuazione – anche mediante la costituzione di un c.d. “magazzino titoli”, nel rispetto delle “prassi di mercato ammesse” ai sensi dell'articolo 180, comma 1, lett. c), TUF – alle politiche di remunerazione adottate dalla Banca, le quali prevedono, in particolare, che per il c.d. “personale più rilevante” del Gruppo (“PPR”) metà della quota *up-front* e metà delle quote differite del *bonus* siano corrisposte in azioni della Banca nonché che le eventuali indennità connesse alla risoluzione di rapporti di lavoro con alcuni PPR (c.d. *golden parachute*) siano erogate per metà in azioni, con quote *up-front* e differite;

(iii) poter svolgere, nel rispetto delle “prassi di mercato ammesse” (riconosciute dalla Consob) e della normativa, anche comunitaria, di volta in volta vigente, la normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione delle azioni e il regolare andamento delle contrattazioni.

Il “valore di carico” delle azioni proprie acquistabili, e quindi il potenziale esborso massimo di acquisto, per cui si richiede l'autorizzazione all'acquisto da parte della Banca, non potrà eccedere il limite di Euro 25.000.000, che, allo stato, corrisponderebbe a circa lo 0,87% del capitale sociale della Banca.

L'autorizzazione richiesta include la facoltà di disporre successivamente delle azioni proprie in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione.

La Banca detiene attualmente n. 1.524.259 azioni proprie, mentre non vi sono azioni proprie detenute per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione e sino all'Assemblea dei Soci alla quale verrà presentato il bilancio dell'esercizio 2016, fermo restando in ogni caso il limite di 18 (diciotto) mesi previsto dall'articolo 2357, comma 2, del codice civile. L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, viene richiesta senza limiti di tempo.

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo, non inferiore del 15% (quindici per cento) e, come massimo, non superiore del 15% (quindici per cento) al prezzo ufficiale registrato dal titolo sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto.

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate, ai sensi dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in

vendita, o mediante le ulteriori modalità previste dall'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, o comunque consentite in ossequio alla normativa di volta in volta vigente, tenuto conto dell'esigenza di rispettare il principio di parità di trattamento degli Azionisti.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla citata Relazione del Consiglio di Gestione sul punto 3 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e degli articoli 73 e 84-ter del Regolamento Emittenti, che verrà pubblicata come sopra detto con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Per informazioni:

Investor Relations & Research

Roberto Peronaglio
+39 02.77.00.2057
investor.relations@bpm.it

Comunicazione

Matteo Cidda
+39 02.77.00.7438
matteo.cidda@bpm.it

Ufficio Stampa

Monica Provini
+39 02.77.00.3515
monica.provini@bpm.it